

Firmato a palazzo Spada il protocollo d'intesa tra Comune, Regione, Asm ed Enel

Una rete di colonnine elettriche per i veicoli a emissioni zero

di Massimo Colonna

A TERNI - Via alle colonnine di ricarica elettrica, ora sotto con le auto a emissioni zero. Questo il messaggio che arriva dal protocollo d'intesa firmato ieri mattina a palazzo Spada tra Comune, Regione, Asm ed Enel. In arrivo dunque in città i punti di ricarica (5 per auto e bici in via Bramante, via Cassian Bon, via Cocceio Nerva, piazza Carrara e via della Caserma; 4 solo per le bici a largo Villa Glori, largo Manni, piazza Europa e via Istria), con l'obiettivo a lungo termine di sviluppare la mobilità elettrica privata (ad oggi in realtà molto ristretta in città), ma anche quella di trasporto collettivo e pendolare. Un progetto con obiettivi dunque dall'alto impatto sociale. Al tavolo della sede comunale c'erano l'assessore comunale all'Ambiente a alla Mobilità Luigi Bencivenga, il collega regionale Silvano Rometti, il presidente Asm Terni Carlo Ottone e il direttore di Infrastrutture e Reti di Enel, Livio Gallo. L'obiettivo dell'accordo è sfruttare la piattaforma tecnologica ideata da Enel per permettere a tutti i cittadini umbri di ricaricare i loro veicoli elettrici sulle colonnine installate sulla rete sia Asm che Enel, utilizzando un'unica card e un unico contratto di energia. Il protocollo rien-



Progetto antismog. Va libera alle colonnine di ricarica elettrica in tutta la città. Nella foto sotto, un momento della conferenza stampa di ieri mattina



tra nel più grande e articolato accordo sulla promozione della mobilità elettrica a livello regionale sottoscritto dalla presidente Catiuscia Marini, dall'amministratore delegato Enel Fulvio Conti e da 13 sin-

daci umbri. Ora dunque parte il progetto: il Comune di Terni si impegnerà a individuare la migliore localizzazione per le infrastrutture e a dare supporto al progetto che potrà svilupparsi con iniziati-

ve di servizi di trasporto collettivo per i cittadini e i turisti, soluzioni di mobilità per trasporto merci e flotte aziendali a zero emissioni. "Con l'accordo sottoscritto - dichiara Gallo - nasce un progetto di mobilità a zero emissioni di ampio respiro che colloca l'Umbria su un terreno avanzato di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. L'interoperabilità costituisce, infatti, un fondamentale step per la diffusione della mobilità elettrica in quanto non vincola il cliente alle infrastrutture di ricarica della sua città o del suo distributore. L'auto elettrica non è più così destinata ad essere la "seconda macchina" con un percorso obbligato entro i confini della propria città, ma può essere adottata per percorsi più ampi ed esigenze diverse come quelle del pendolarismo o del trasporto merci".

"Questo progetto innovativo - spiega Rometti - ha preso il via già nei mesi scorsi a testimonianza del fatto che in Umbria è forte la volontà di innovare". "I punti di ricarica sono un fattore chiave per la circolazione dei veicoli a zero emissioni - dice Ottone - e la stipula di questo protocollo indirizza qualitativamente la scelta fatta dall'Asm e dagli altri firmatari. Ambiente e risparmio sono due punti focali del nuovo modo di intendere la città".

B